

ADORAZIONE 22 MAGGIO

Invocazione allo Spirito Santo

Signore Gesù, manda il tuo Spirito nei nostri cuori. Curaci dalle nostre fragilità e dai nostri tradimenti passati. Permettici di ascoltare oggi la tua voce che, con immensa tenerezza, pronuncia il nostro nome e ci chiede di amarti. Amen.

Ascolto della Parola

Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone di Giovanni, mi ami tu più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti amo». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo: «Simone di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti amo». Gli disse: «Pasci le mie pecorelle». Gli disse per la terza volta: «Simone di Giovanni, mi ami?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli dicesse: Mi ami?, e gli disse: «Signore, tu sai tutto; tu sai che ti amo». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecorelle. In verità, in verità ti dico: quando eri più giovane ti cingevi la veste da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti cingerà la veste e ti porterà dove tu non vuoi». Questo gli disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E detto questo aggiunse: «Seguimi».

Riflessione Silenziosa

La triplice domanda: Gesù interroga Pietro per tre volte, lo stesso numero dei suoi rinnegamenti. Non lo fa per umiliarlo, ma per guarire la sua ferita profonda attraverso l'amore.

Il passaggio dell'amore: Gesù chiede a Pietro un amore totale (*agape*), ma Pietro risponde cosciente dei suoi limiti con un amore di amicizia (*philia*). Alla terza volta Gesù si abbassa al livello di Pietro, accettando il suo amore così com'è.

La missione e il futuro: Fidarsi di Gesù significa consegnargli la vita. Amare Gesù si traduce concretamente nel prendersi cura degli altri ("pasci le mie pecorelle") e nel seguirlo fino in fondo ("seguimi").

Domande per la meditazione personale

Il Nome: Gesù chiama Pietro con il suo vecchio nome ("Simone"). Sento che Gesù oggi mi chiama per nome, guardando alla mia storia reale, senza maschere e con tutti i miei fallimenti?

La Domanda: *"Mi ami tu più di costoro?"* Cosa metto oggi al posto di Dio? Le mie sicurezze, il lavoro, l'approvazione degli altri o le mie paure pesano più del mio amore per Lui?

La Risposta: Sono capace di dire a Gesù: *"Tu sai tutto, tu sai che ti amo"* accettando anche le mie fragilità, o pretendo di presentarmi a Lui perfetto e senza macchia?

Il Servizio: Gesù lega l'amore per Lui alla cura degli altri. Chi sono gli "agnelli" e le "pecorelle" che il Signore mi chiede di custodire e amare nella mia vita quotidiana?

La Sequela: *"Seguimi"*. Sono pronto a lasciare il controllo totale della mia vita e a lasciarmi guidare dallo Spirito, anche quando la strada si fa esigente?

Se voglio posso concludere con questa preghiera

Signore Gesù, presente in questo Sacramento,
ti ringraziamo perché non ti stanchi mai di cercarci e di fidarti di noi,
nonostante le nostre cadute.
Ti affidiamo le nostre povertà.

Fa' che la nostra unica certezza sia il tuo amore infinito.
Donaci la forza di alzarci ogni giorno e di continuare a seguirti. Amen.